

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 8 ottobre 2024.

**Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026.**

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

Visti gli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione della Repubblica italiana;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 1, che disciplina gli obblighi in materia di richiesta del Codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali» e, in particolare, l'art. 6, comma 1, che prevede che «con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è approvata la Strategia forestale nazionale»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l'art. 3, con cui questa amministrazione ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità

amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, e, in particolare, l'art. 1, comma 2, che stabilisce che, al fine di rafforzare l'organizzazione della pubblica amministrazione, le amministrazioni interessate provvedono, entro il 30 ottobre 2023, alla conseguente riorganizzazione mediante le procedure di cui all'art. 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2023, n. 178, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, comma 530, il quale, al fine di assicurare l'attuazione della Strategia forestale nazionale prevista dall'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ora Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, un apposito fondo, denominato «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» i cui criteri e modalità di utilizzo sono definiti con decreto ministeriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto 23 dicembre 2021, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico, con il quale è stata approvata la Strategia forestale nazionale, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;

Considerato che la Strategia forestale nazionale individua tre «obiettivi generali» con la finalità di delineare gli indirizzi da seguire per un'azione unitaria e mirata alla tutela del patrimonio forestale, alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile del settore forestale e delle sue filiere e, per ciascuno di essi, individua delle «azioni operative», integrate da «azioni specifiche» e da «azioni strumentali», declinate per competenze e responsabilità, dal livello ministeriale a quello delle regioni e province autonome, degli enti locali, o degli operatori economici, prevedendo interventi specifici e contestualizzati sulla base delle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e delle specifiche realtà e priorità territoriali locali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2022, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 530, della sopra menzionata legge



30 dicembre 2021, n. 234, concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale per gli anni 2022 e 2023;

Considerato che il decreto di cui sopra, nel ripartire la dotazione del fondo relativa ai primi due anni dalla sua istituzione, ha individuato una serie di azioni la cui attuazione è stata valutata, in fase iniziale, prioritaria e prodromica al perseguimento degli obiettivi generali della Strategia forestale nazionale;

Tenuto conto, altresì, che, al fine di garantire l'attuazione della Strategia forestale nazionale e il suo avanzamento temporale, è previsto un processo di monitoraggio e valutazione, con step quinquennali, volti ad analizzare il grado di efficacia ed efficienza delle azioni della Strategia nel tempo, attraverso l'elaborazione di un set di «indicatori» finalizzati a raccogliere informazioni in maniera continua e sistematica per poter verificare e migliorare la qualità e l'adeguatezza della strategia stessa e, al contempo, orientare e sostenere le scelte e gli indirizzi politici in materia forestale a livello nazionale e locale;

Ritenuto, pertanto, di dover proseguire, anche nel prossimo triennio, a favorire l'attuazione delle medesime azioni, già individuate come prioritarie con il citato decreto interministeriale 29 marzo 2022, proprio al fine di assicurarne la piena realizzazione e poter procedere, conseguentemente, alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prescelti al termine del periodo quinquennale di attuazione continuativa, così come presuppone l'impian- to della strategia forestale stessa;

Considerato che in base alla menzionata legge 30 dicembre 2021, n. 234, la dotazione del fondo per l'attuazione della strategia forestale nazionale ammonta a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032;

Valutato di dover limitare la destinazione delle risorse del fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale alle prossime tre annualità, relative agli anni dal 2024 al 2026, in ragione di quanto precedentemente riportato in merito all'opportunità di favorire la continuità delle azioni già oggetto di finanziamento nel primo biennio dall'attivazione del fondo e, conseguentemente, di rinviare le valutazioni circa l'utilizzo delle risorse stanziare per gli anni successivi e fino al 2032 all'esito dell'attività di revisione ed aggiornamento periodico della strategia, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale del 23 dicembre 2021;

Atteso che il fondo di cui trattasi è stato istituito con la finalità di finanziare e promuovere l'attuazione della Strategia forestale nazionale quale documento strategico di indirizzo e di supporto delle amministrazioni centrali e locali che affida alle stesse obiettivi di interesse collettivo e di importanza strategica per la gestione sostenibile del patrimonio forestale e dello sviluppo del settore forestale e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali, in attuazione degli impegni sottoscritti in ambito internazionale ed europeo in materia di clima, ambiente e biodiversità, energia e sviluppo socioeconomico sostenibile;

Considerato, pertanto, che la ripartizione del suddetto fondo è destinata a favorire, sull'intero territorio nazionale, lo sviluppo di un'efficace politica di gestione forestale sostenibile e di potenziamento delle filiere forestali, in un'ottica di gestione coordinata e condivisa di un settore

in cui concorrono, in maniera trasversale, interessi territoriali con interessi centrali, con la finalità di contribuire, congiuntamente alle risorse che a livello territoriale saranno messe in campo dalle regioni e province autonome a valere sui rispettivi bilanci, al finanziamento di attività concordate con il livello centrale per il perseguimento di obiettivi comuni;

Visto, l'accordo di Milano del 30 novembre 2009 tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica, con il quale sono stati ridefiniti i rapporti tra lo Stato e le Province autonome di Bolzano e Trento in materia di concorso delle due province autonome al riequilibrio della finanza pubblica;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'art. 2, comma 109, che ha abrogato, a partire dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante «Norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria», con ciò disponendo che le Province autonome di Trento e Bolzano non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;

Visto l'art. 79, comma 1, lettera a), dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Visto, altresì, l'accordo sottoscritto in data 25 settembre 2023 dal Ministro dell'economia e delle finanze e dai presidenti della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica che ha confermato la rinuncia, da parte delle medesime province, ai trasferimenti statali per le leggi di settore riguardanti tutte le regioni;

Considerato, quindi, che, ai sensi del richiamato art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dell'art. 79 dello statuto per il Trentino-Alto Adige e dell'accordo del 25 settembre 2023 sopra menzionato, le risorse di cui al presente decreto non vengono ripartite alle Province autonome di Trento e Bolzano;

Tenuto conto dell'esame effettuato in sede di tavolo di concertazione permanente del settore forestale di cui al decreto ministeriale, n. 6792, del 26 giugno 2019 nella seduta del 18 gennaio 2024, durante la quale è stato presentato lo schema del presente decreto, successivamente consolidato a seguito dell'adesione espressa dai singoli partecipanti al tavolo tramite interlocuzione diretta;

Acquisita l'intesa della conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita nella seduta del 12 settembre 2024;

Decreta:

Art. 1.

*Finalità*

1. Per quanto indicato nelle premesse e al fine di assicurare l'attuazione della Strategia forestale nazionale approvata con decreto interministeriale del 23 dicembre 2021, le risorse dell'apposito fondo istituito ai sensi



dell'art. 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026 e per un ammontare pari ad euro 40.000.000,00 per ciascuna annualità, sono destinate a finanziare le azioni indicate nel prospetto seguente:

Riferimento Azione	Descrizione Azione	Obiettivi/Target e tempistiche
<b>Azione Operativa A.1:</b>	<i>Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio.</i>	Obiettivi da raggiungere entro il 2030 con particolare riferimento alla sotto-azione A.1.2 e alla sotto-azione A.1.3
<b>Azione Operativa A.4</b>	<i>Diversità biologica degli ecosistemi forestali</i>	Obiettivi da raggiungere entro 5 anni
<b>Azione Operativa A.5</b>	<i>Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici</i>	Obiettivi da raggiungere entro 5 anni
<b>Azione Operativa B.1</b>	<i>Gestione Forestale Sostenibile</i>	Target da raggiungere entro il 2025 con particolare riferimento alla sotto-azione B.1.1.e) miglioramento dell'accessibilità al bosco
<b>Azione Operativa B.2</b>	<i>Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive</i>	Target da raggiungere entro il 2025, con particolare riferimento alla prosecuzione in sede regionale delle attività già avviate con il progetto <i>For.Italy</i> , a partire principalmente dagli istruttori forestali
<b>Azione Specifica 3</b>	<i>Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale</i>	Sebbene indicata come azione di lungo periodo, ma con obiettivi a breve, è reputato urgente il rilancio del settore vivaistico-forestale, sia per le attività di ripristino dopo disturbi di varia natura, sia per la richiesta derivante dal "fuori foresta" (es. bandi MITE per boschi peri urbani delle città metropolitane, ecc.)
<b>Azione Specifica 7</b>	<i>Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee</i>	Obiettivo da conseguire nel breve periodo
<b>Azione Strumentale 1</b>	<i>Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici</i>	Obiettivi da raggiungere entro 5 anni con particolare riferimento alla sotto-azione 1.4

2. L'attuazione delle azioni sopra elencate dovrà avvenire in conformità ai contenuti delle rispettive schede illustrative di dettaglio di cui all'allegato 1 alla Strategia forestale nazionale, in coerenza con i principi e le finalità di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

## Art. 2.

### Criteria di riparto

1. Le risorse del fondo di cui all'art. 1 sono ripartite tra le regioni, in continuità con i criteri già adottati nel precedente decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2022, tenendo conto dell'estensione della superficie forestale in ettari, così come stimata dall'ultimo Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio - INFC pubblicato e relativo all'anno 2015, nei limiti dell'85% delle risorse a disposizione.

2. Al fine di assicurare un'adeguata dotazione di fondi per il proficuo perseguimento degli obiettivi collegati a tutte le azioni della Strategia forestale nazionale riportati all'art. 1, quale fattore correttivo del criterio indicato al comma precedente e a titolo di perequazione della ripartizione, le restanti risorse finanziarie costituenti la dotazione del fondo vengono così ripartite:  
in quota fissa tra tutte le regioni nei limiti del 7,5% della dotazione totale;  
in misura proporzionale alla dimensione territoriale complessiva delle regioni nel limite di un ulteriore 7,5% della dotazione totale.

3. Gli importi assegnati a ciascuna regione, ripartiti sulla base dei criteri indicati ai commi precedenti, sono riportati nella tabella di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto. I coefficienti di ripartizione indicati nella tabella A sono determinati tenendo conto dell'esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano a seguito di quanto disposto dall'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.



4. Le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a realizzare le attività oggetto del presente decreto con risorse a carico del proprio bilancio.

### Art. 3.

#### *Beneficiari e modalità di utilizzo*

1. I fondi sono destinati alle regioni quale sostegno finanziario per favorire il recepimento della Strategia forestale nazionale e, nello specifico, supportare l'attuazione degli interventi e delle iniziative necessari per la realizzazione, sui rispettivi territori, delle azioni individuate all'art. 1 del presente decreto.

2. Ciascuna regione potrà autonomamente allocare le risorse finanziarie assegnate con il presente decreto, destinandole all'attuazione di tutte o solo alcune delle azioni di cui all'art. 1, in considerazione delle priorità individuate a livello locale e contestualizzate in base alle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche e paesaggistiche delle specifiche realtà locali, anche alla luce della disponibilità di altre fonti finanziarie afferenti alle risorse ordinarie dei rispettivi bilanci, ovvero a risorse aggiuntive provenienti da differenti strumenti finanziari di origine statale o comunitaria, destinabili ai medesimi ambiti di intervento delle azioni suddette.

3. Nell'attuazione delle azioni prescelte, le regioni, e le province autonome per le attività svolte con le risorse proprie in attuazione del presente decreto, garantiscono il perseguimento congiunto e coordinato degli obiettivi e dei target definiti per ciascuna delle azioni elencate all'art. 1, con riferimento a quanto riportato nelle rispettive schede illustrative di dettaglio dell'allegato 1 della Strategia forestale nazionale in relazione a risultati attesi a livello aggregato, orizzonte temporale e indicatori impiegabili nel monitoraggio, tenendo conto delle decisioni già adottate al riguardo con riferimento alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2022, a valere sulle dotazioni del fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale nel primo biennio dalla sua istituzione.

4. Al fine di assicurare il perseguimento congiunto e coordinato degli obiettivi e dei target da parte delle regioni e delle province autonome, nel rispetto delle rispettive competenze ed in armonia con le previsioni dell'azione strumentale 3 - coordinamento e co-programmazione inter-istituzionale, sottosezione 3.1 - processo continuo di coordinamento delle politiche forestali nazionali e regionali, il tavolo di concertazione permanente del settore forestale di cui al decreto ministeriale n. 6792 del 26 giugno 2019 si riunisce con cadenza periodica, almeno quadrimestrale, per una verifica congiunta delle attività poste in essere e della finalizzazione delle stesse al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### Art. 4.

#### *Monitoraggio*

1. Ai fini del monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'attuazione della Strategia forestale nazionale, fermo restando quanto previsto nell'apposita sezione della strategia e nel rispetto della tempistica di perseguimento degli specifici obiettivi delle azioni elencate all'art. 1 riportata nelle rispettive schede illustrative di dettaglio, le regioni, con cadenza annua-

le, comunque entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, trasmettono al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste una relazione con la descrizione delle azioni realizzate e in corso di svolgimento, con segnalazione di eventuali criticità riscontrate.

2. Le relazioni periodiche di cui al comma precedente, oltre a fornire indicazioni utili per la valutazione dello stato di avanzamento delle attività poste in essere per assicurare il perseguimento degli obiettivi previsti per ciascuna azione, illustrano altresì le informazioni raccolte, per la parte di rispettiva competenza, necessarie alla quantificazione degli indicatori che sono stati allo scopo individuati dalla strategia forestale nazionale con l'obiettivo di analizzare il grado di efficacia ed efficienza delle azioni stesse nel tempo.

3. Con particolare riferimento al quadro delle risorse finanziarie assegnate con il presente decreto, in accompagnamento alle relazioni di cui al comma precedente, le regioni, in analogia alle modalità adottate per l'attività di monitoraggio già avviata con riguardo all'attuazione del decreto interministeriale 29 marzo 2022, compilano, altresì, un prospetto riepilogativo contenente le informazioni di sintesi utili ad evidenziare la tipologia e la lista degli interventi finanziati, identificati puntualmente dal codice unico di progetto (CUP), oltre ai relativi criteri di priorità in relazione alle azioni nel cui ambito si collocano, la determinazione concernente l'avvio e la prevista conclusione dell'intervento, gli importi di spesa impegnati e liquidati, gli indicatori impiegati ai fini del monitoraggio.

4. Le Province autonome di Trento e Bolzano, per la parte di loro competenza, provvedono analogamente a informare il Ministero, con la medesima periodicità di cui al comma precedente, sulle attività svolte per le finalità del presente decreto.

### Art. 5.

#### *Risorse finanziarie*

1. Le attività di cui al presente decreto sono finanziate a valere sulle risorse stanziato dall'art. 1, comma 530, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, determinate nell'ammontare complessivo di euro 40.000.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2024 al 2026, sul capitolo 8013 «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'ambito della missione 18 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» - programma 18.18 «Tutela e valorizzazione dei territori rurali montani e forestali» - centro di responsabilità CdR 2 «Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale».

2. Con successivi decreti da adottare al termine del primo periodo quinquennale dall'adozione della Strategia forestale nazionale, e comunque all'esito dell'attività di revisione ed aggiornamento periodico prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale del 23 dicembre 2021 di approvazione della strategia stessa, sarà disciplinato l'utilizzo delle risorse stanziato sul fondo di che trattasi per gli anni successivi alle annualità 2024, 2025 e 2026 fino al 2032.



Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Roma, 8 ottobre 2024

*Il Ministro dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*  
LULLOBRIGIDA

*Il Ministro dell'economia  
e delle finanze*  
GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, n. 1523

ALLEGATO A

## FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE (art. 1, comma 530, legge 30 dicembre 2021, n. 234)

Regione/Provincia	Superficie in ettari - dati dell'IFNC 2015		Riparto ANNUALITA' 2024, 2025 e 2026					
			COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C	COLONNA D	COLONNA E	COLONNA F
			Quota fissa tra tutte le regioni art. 2 comma 2	Quota proporzionale alla superficie del territorio regionale art. 2, comma 2 (*)	Quota proporzionale alla superficie forestale dell'IFNC art. 2, comma 1 (**)	Sommatoria importi da assegnare per annualità 2024 (arrotondato all'unità)	Importi da assegnare per annualità 2025	Importi da assegnare per annualità 2026
superficie complessiva	superficie forestale							
ABRUZZO	1.079.512	474.599	157.894,74 €	112.557,98 €	1.570.904,54 €	1.841.357,00 €	1.841.357,00 €	1.841.357,00 €
BASILICATA	999.461	392.412	157.894,74 €	104.211,27 €	1.298.868,71 €	1.560.975,00 €	1.560.975,00 €	1.560.975,00 €
BOLZANO	739.997	375.351	- €	- €	- €	- €	- €	- €
CALABRIA	1.508.055	650.620	157.894,74 €	157.241,07 €	2.153.527,32 €	2.468.663,00 €	2.468.663,00 €	2.468.663,00 €
CAMPANIA	1.359.025	491.259	157.894,74 €	141.702,09 €	1.626.048,50 €	1.925.645,00 €	1.925.645,00 €	1.925.645,00 €
EMILIA ROMAGNA	2.245.202	638.816	157.894,74 €	234.101,52 €	2.114.456,53 €	2.506.453,00 €	2.506.453,00 €	2.506.453,00 €
FRIULI V.G.	785.648	373.614	157.894,74 €	81.917,53 €	1.236.648,05 €	1.476.460,00 €	1.476.460,00 €	1.476.460,00 €
LAZIO	1.720.768	648.148	157.894,74 €	179.420,12 €	2.145.345,09 €	2.482.660,00 €	2.482.660,00 €	2.482.660,00 €
LIGURIA	542.024	387.244	157.894,74 €	56.515,47 €	1.281.762,83 €	1.496.173,00 €	1.496.173,00 €	1.496.173,00 €
LOMBARDIA	2.386.285	692.220	157.894,74 €	248.811,89 €	2.291.221,73 €	2.697.928,00 €	2.697.928,00 €	2.697.928,00 €
MARCHE	936.513	313.081	157.894,74 €	97.647,84 €	1.036.286,14 €	1.291.829,00 €	1.291.829,00 €	1.291.829,00 €
MOLISE	443.765	173.273	157.894,74 €	46.270,25 €	573.527,00 €	777.692,00 €	777.692,00 €	777.692,00 €
PIEMONTE	2.539.983	975.424	157.894,74 €	264.837,59 €	3.228.616,14 €	3.651.348,00 €	3.651.348,00 €	3.651.348,00 €
PUGLIA	1.936.580	191.738	157.894,74 €	201.922,29 €	634.645,45 €	994.463,00 €	994.463,00 €	994.463,00 €
SARDEGNA	2.408.989	1.300.991	157.894,74 €	251.179,18 €	4.306.230,46 €	4.715.305,00 €	4.715.305,00 €	4.715.305,00 €
SICILIA	2.570.282	387.234	157.894,74 €	267.996,79 €	1.281.729,73 €	1.707.621,00 €	1.707.621,00 €	1.707.621,00 €
TOSCANA	2.299.018	1.189.722	157.894,74 €	239.712,78 €	3.937.934,32 €	4.335.542,00 €	4.335.542,00 €	4.335.542,00 €
TRENTO	620.690	407.086	- €	- €	- €	- €	- €	- €
UMBRIA	845.604	413.956	157.894,74 €	88.168,99 €	1.370.178,53 €	1.616.242,00 €	1.616.242,00 €	1.616.242,00 €
VALLE D'AOSTA	326.322	107.976	157.894,74 €	34.024,77 €	357.396,43 €	549.316,00 €	549.316,00 €	549.316,00 €
VENETO	1.839.122	469.695	157.894,74 €	191.760,59 €	1.554.672,49 €	1.904.328,00 €	1.904.328,00 €	1.904.328,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>30.132.845</b>	<b>11.054.459</b>	<b>3.000.000,00 €</b>	<b>3.000.000,00 €</b>	<b>34.000.000,00 €</b>	<b>40.000.000,00 €</b>	<b>40.000.000,00 €</b>	<b>40.000.000,00 €</b>

(NB) I coefficienti di riparto della colonna B e C sono approssimati alla quarta cifra decimale

(NB) Il calcolo dell'importo da assegnare a ciascuna Regione è stato effettuato arrotondando il risultato all'unità

SOMMA DA RIPARTIRE - Stanziamento annuale Fondo attuazione Strategia Forestale Nazionale anni 2024/2025/2026	40.000.000,00 €
7,5% in misura equivalente - quota fissa per tutti i beneficiari	3.000.000,00 €
7,5% in proporzione alla sup. complessiva territorio regionale	3.000.000,00 €
85% in proporzione alla sup. forestale regionale - dati dell'IFNC 2015	34.000.000,00 €
(*) COEFFICIENTE DI RIPARTO in base alla superficie complessiva in ettari - dati dell'IFNC del 2015	0,1043
(**) COEFFICIENTE DI RIPARTO in base alla superficie forestale in ettari - dati dell'IFNC del 2015	3,3100

Le province autonome di Trento e Bolzano non partecipano al riparto del Fondo ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ai sensi dell'articolo 79, comma 1, lett. a) dello Statuto per il Trentino- Alto Adige.

